



Una notte ho sognato che parlavi

Gianluca Nicoletti

Mondadori 2013

pp. 177, 16,50 € (disponibile anche in ebook)

Gianluca Nicoletti è un bravo e antipatico conduttore radiofonico, oltre che giornalista e scrittore. Tommy è suo figlio, autistico. Da bambino, era attaccato soprattutto alla madre. Adesso è adolescente e ha, nel suo modo difficilmente decifrabile ma indiscutibile, scelto il padre. Il quale ha dovuto costruire un rapporto, trovare modi di comunicare, condividere il tempo, contenerlo quando la rabbia diventa violenza, comunicargli affetto nei momenti in cui è disponibile a riceverlo.

Nicoletti ha raccontato questa sua esperienza in questo libro intenso e sincero. Nello scrivere, ha evitato i pericoli insiti in questo genere letterario (la testimonianza): retorica, buonismo, idealizzazione. Si è concentrato invece sulla propria personale battaglia: stare accanto ad un figlio autistico senza diventarne schiavo. Come invece succede a molti altri genitori. La domanda è: è possibile voler bene a persone così difficili, senza votarsi al martirio?

(PS)



Mario Mieli trent'anni dopo

A cura di Dario Accolla e Andrea Contieri

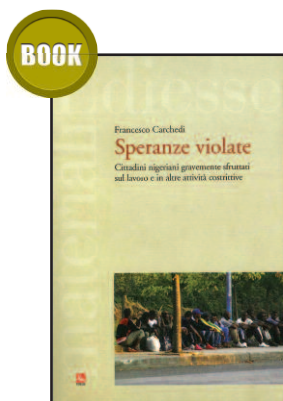
Mario Mieli Circolo di Cultura Omosessuale 2013

pp. 108

La figura di Mario Mieli è nota ai più grazie al Circolo di cultura omosessuale di Roma a lui intitolato. Mario Mieli è morto trent'anni fa suicida a Milano: la sua vita e la sue opere sono senz'altro meno conosciute e questo libro, a cura di Dario Accolla e Andrea Contieri, ci permette di approfondirne la produzione culturale che ha inizio con la pubblicazione della tesi di laurea in filosofia morale *Elementi di Critica Omosessuale*, tradotta anche in inglese, che costituisce uno dei pilastri fondamentali degli studi queer in Italia. Il testo offre una panoramica sulle diverse nature creative di Mieli, come la trascrizione di un inedito testo teatrale, di alcune poesie, passando per le lettere che si scambiò con l'amico Franco Buffoni tra il 1971 al 1980.

Sono raccolti inoltre gli interventi di persone che lo hanno conosciuto, come il poeta Milo De Angelis, l'artista Corrado Levi o il critico letterario Francesco Gnerre, oltre ad un interessante saggio su Mieli di Francesco Paolo Del Re.

(Irene Troia)



Speranze violate

Francesco Carchedi

Ediesse 2013

pp. 463, 18,00 €

Il volume – in italiano e in inglese – analizza il lavoro gravemente sfruttato o coatto che coinvolge nigeriani immigrati in Italia o residenti in alcuni Stati della confederazione nigeriana. Denso di dati e di storie, si sofferma in particolare su alcuni territori italiani, dove si sono stabilite alcune comunità consistenti.

Lo sfruttamento avviene soprattutto in ambito sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio, ma ci sono anche forme di sfruttamento multiplo, che comprende anche lo spaccio di droghe. In ambito lavorativo, gli sfruttatori sono soprattutto datori di lavoro italiani, ma i presupposti della condizione di schiavitù si creano già all'inizio del ciclo migratorio, gestito da sponsor/reclutatori che segneranno il destino dei migranti. Il testo si conclude con alcune raccomandazioni per affrontare il problema.

(R.A.)



I disturbi della pelle in un'ottica psicosomatica

Luigi Verderame

Luigi Verderame (Ed.)

pp. 50, 10,00 €

Si chiama ittioterapiantistress (termine coniato da Luigi Verderame) il metodo esclusivo che, in alternativa a quelli tradizionali, si pone come tecnica antistress per i pazienti che vorranno sperimentare i benefici derivanti del massaggio naturale, prodotto da particolari pesci che riescono a trasmettere benessere e buon umore. La pubblicazione si pone l'obiettivo di illustrare questa metodologia che, supportata dalla musicoterapia, cromoterapia e aromaterapia, permette un buon rilassamento e non solo grazie alla capacità di piccole creature acquatiche, i Garra Rufa.

Il particolare enzima prodotto dai "pesci dottori" permette di scremare lo stress, fino a rendere il trattamento terapeutico molto più funzionale di qualsiasi altra pratica o seduta di agopuntura, idromassaggio, riflessologia plantare. Qualora il trattamento venga esteso ai disturbi della pelle, l'epidermide verrà rigenerata dall'azione naturale esercitata dai pesci che, nutrendosi esclusivamente di cellule epiteliali morte, permetteranno il lenimento del disturbo lamentato.

(F.F.)



Segnalati dal Centro di documentazione
sul volontariato e il terzo settore
via Liberiana 17, Roma - tel. 06.44702178



Vino Nuovo

Giorgio Bernardelli (ed.)

Ed. Il pozzo di Giacobbe 2013

pp. 222, 10,00 €

Un libro che ci parla della Chiesa di oggi, ma anche di come i cattolici vivono e interpretano il sociale. Si tratta di una serie di contributi apparsi nel sito www.vinonuovo.it, il blog collettivo nato per “far discutere i cattolici italiani”. Perché il mondo cattolico è più complesso e plurale di quello che a volte si crede, e sente il bisogno di spazi liberi e pubblici di discussione e confronto.

Nel libro si trovano sia riflessioni sulla vita quotidiana della Chiesa che sui grandi scandali che ne hanno segnato la vita negli ultimi decenni – come la pedofilia o Vatileaks –, sui valori affermati e su quelli da affermare, sul Concilio come punto di riferimento di un processo di rinnovamento non ancora concluso, sulla famiglia e sull'educazione, sull'informazione religiosa con i suoi limiti, sul dissenso e sul dialogo interno alla Chiesa, ma anche tra Chiesa e società.

(LR)



L'industria della carità. Da storie e testimonianze inedite il volto nascosto della beneficenza

Valentina Furlanetto

Chiarelettere editore, 2013

pp. 243, 13,90 €

“Scomodo” sarebbe l'aggettivo giusto per questo libro della Furlanetto, giornalista di Radio 24 de Il Sole 24Ore, se del termine non se ne fosse abusato in ambienti un po' snob. Il mondo della solidarietà guardato alla lente d'ingrandimento del giornalismo d'inchiesta, in un'operazione quasi inedita: sottoporre ad un'analisi critica ciò che è fatto oggetto di “pregiudizio” positivo.

In un momento in cui tutto, legittimamente, può finire sotto il mirino dei bene informati, nessun salvacondotto è concesso ai “buoni” per definizione: da Greenpeace a Emergency, da Amnesty International alla Croce Rossa Internazionale.

Ma se è giusto farsi interrogare dal “Basta con la carità, c'è bisogno di giustizia”, gridato con la semplicità e l'efficacia di Zanutelli dalle pagine della prefazione, forse, è altrettanto giusto chiedersi se sia proprio vero che “quando il volontariato e la beneficenza trionfano, è lo Stato ad aver fallito”, come sostiene l'autrice.

(Francesca Amadori)



Medici con l'Africa

Regia: **Carlo Mazzacurati**

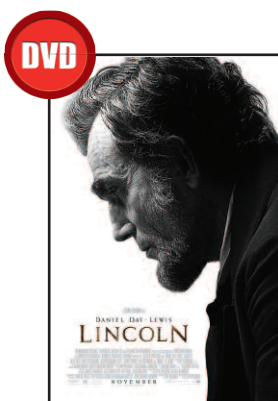
Documentario

Italia 2012

89' Argonauti

Voleva tornare in una Roma lontana 6.793 Km di cielo, il regista Carlo Mazzacurati, quando, giunto a Beira, in Mozambico, per conto del "Cuamm-Medici per l'Africa" di Padova, ha compreso la reale natura del compito che lo aspettava: affrontare il desolante senso di inadeguatezza di fronte ad una realtà totalmente altra. «I documentari sull'Africa sono spesso dei pugni nello stomaco» ha detto il regista in occasione della proiezione, al 69° Festival di Venezia, di "Medici con l'Africa", «ma noi abbiamo cercato di farne una carezza». Carezzevole è lo sguardo di chi non vuole sostituirsi al sistema sanitario africano, ma svilupparlo e sostenerlo. Carezzevole come la mano, che percorre, lungo le pieghe di una stoffa floreale, le crepe di dolore incise in un ventre gravido. Carezzevole come la luce ocre che taglia obliqua le facciate aranciate degli edifici sfatti di Beira o il lastricato candido dell'istituto dove i bambini giocano a rotolarsi tra nastri di sole e d'ombra. Immagini che si imprimono nella memoria grazie alla direzione della fotografia di Luca Bigazzi.

(Ilaria Cardegna)



Lincoln

Regia: **Steven Spielberg**

Biografico

Usa, India 2012

150' 20th Century Fox Home Entertainment

Che cos'è il cinema dell'era Obama? "Lincoln" è un esempio lampante di questa tendenza: un film che guarda al passato ma parla anche del presente. Perché non si può non pensare che senza l'abolizione della schiavitù voluta dal glorioso presidente americano oggi non ci sarebbe nemmeno Obama presidente. E che Lincoln, colui che fece una legge così lungimirante, fosse un repubblicano, che stesse cioè dove fino a poco tempo fa stava Bush.

L'ultimo film di Spielberg racconta la lotta politica del presidente americano per far approvare la legge che abolì la schiavitù: accordi, scontri e compravendite di voti. Un "male" necessario, tanto era importante la posta in palio. Non abbiamo filmati di Lincoln: la sua immagine ci è rimasta impressa soprattutto attraverso le sculture. E il Lincoln di Daniel Day Lewis è questo, un volto scolpito nella roccia che prende vita. Spielberg lo sa bene, accarezza con la macchina da presa il suo monumento vivente, e lo avvolge in una luce bianca e ovattata. "Lincoln" è un vero monumento a un uomo che ha fatto la storia.

(Maurizio Ermisino)



Bella addormentata

Regia: [Marco Bellocchio](#)

Drammatico

Italia 2012

110' 01 Distribution

Alla fine Bellocchio e il suo film su Eluana Englaro hanno scontentato tutti. Gli integralisti cattolici e la politica, e chi si aspettava un film contro di loro. E anche il botteghino. E invece “Bella addormentata” è un film che va visto e rivisto. Perché ascolta le ragioni di tutti. Una madre che assiste la figlia in coma e continua a sperare, un politico che non vota una legge per evitare la sospensione dell'alimentazione artificiale a Eluana, un'integralista cattolica che manifesta davanti alla clinica, il suo ragazzo che la pensa diversamente, un medico che vuole salvare una giovane tossicodipendente.

“Bella addormentata” è una pellicola di rara misura. Non è solo un'opera su Eluana. È un film sulla libertà di scelta, di vivere le vicende personali nella propria intimità. È un film che stupisce per il tono, mai gridato, ma sommerso e rispettoso. È un requiem, un “funeral blues” per Eluana, avvolto da una luce ovattata e buia, come quella di una casa dalle tende socchiuse per non disturbare chi sta riposando.

(Maurizio Ermisino)



Ballata dell'odio e dell'amore

Regia: [Alex de la Iglesia](#)

Drammatico

Spagna, Francia 2010

108' CG Homevideo

Non c'è niente da fare: da Tod Browning a Fellini, a Tim Burton, ogni volta che c'è il circo al centro di un film ci si commuove. Nella Ballata dell'odio e dell'amore Javier, figlio di un pagliaccio che negli anni Trenta aveva combattuto il Franchismo fino al sacrificio, trova lavoro in un circo, ma può fare solo il pagliaccio triste, perché da piccolo ha visto troppo dolore e non sarà mai capace di far ridere nessuno. Sergio, il pagliaccio divertente, lo umilia per strappare una risata. Tra i due c'è Natalia, moglie di Sergio. Il circo offre una cornice visionaria e poetica a una storia d'amore e morte che è anche una grande metafora della Spagna franchista. Nel pagliaccio triste di Javier c'è tutta una generazione di spagnoli che non sono mai stati bambini e non hanno mai potuto ridere. E nel lavoro stesso del clown ci sono il trucco, la risata, una facciata che nasconde una tristezza interiore, quella di una nazione prigioniera nascosta dalle apparenze del regime e della sua propaganda.

(Maurizio Ermisino)